



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 34/29 del 18.10.2010

Linee d'indirizzo per la predisposizione dei progetti "Senza fissa dimora"

Con il presente provvedimento la Regione vuole sostenere i Comuni nel cui ambito risulta rilevante la presenza di persone che vivono senza fissa dimora o che sono prive dei beni di prima necessità.

Il fenomeno è particolarmente concentrato nelle aree urbane e nelle zone costiere mentre appare più difficile conoscere la presenza e la distribuzione delle persone con tali caratteristiche nelle zone più interne. Il presente programma pertanto è riservato esclusivamente a quegli Ambiti PLUS che presentino tali caratteristiche qualora nel territorio di competenza il fenomeno risulti essere molto rilevante. I progetti saranno finanziati sulla base della dimensione dei bisogni presenti sul territorio e sulla base delle ricadute concrete.

I servizi da attivare e/o da potenziare, in relazione alla dimensione dei bisogni presenti, devono prevedere l'accoglienza e l'attivazione di percorsi di inclusione sociale e di recupero di una vita autonoma, attuabile anche attraverso l'integrazione con altri servizi presenti nel territorio (programma di contrasto alle povertà, progetti inserimenti lavorativi etc.) prevedendo il coinvolgimento del volontariato sociale attivo nel territorio.

Possano pertanto essere attivati:

1. Servizi di prima accoglienza quali:

- servizi di mensa sociale, unità mobili di strada per la presa in carico diretta delle persone senza fissa dimora, accompagnamento ai centri di accoglienza, distribuzione di pasti caldi e di indumenti, interventi di prima assistenza e di informazione dei servizi esistenti per gli interventi di recupero;
- centri di accoglienza diurna e notturna con la presenza del segretariato sociale, in cui sia consentita la possibilità di curare l'igiene personale, depositare i propri averi, lavare la biancheria etc.

2. Servizi finalizzati alla inclusione sociale quali:

- inserimento in case famiglia o concessione di alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati a convivenze guidate, in proseguimento dei percorsi iniziati nei centri di accoglienza diurna e notturna, con la possibilità di condurre forme di maggior autonomia e



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

di riorganizzazione della vita quotidiana. La permanenza dovrà essere limitata al tempo necessario per il recupero della autonomia gestionale;

- intervento di inclusione sociale e inserimento nel mondo del lavoro, con l'attivazione dei necessari supporti di sostegno per una vita autonoma.

PRIORITÀ NEI FINANZIAMENTI

La priorità dei finanziamenti sarà riconosciuta ai progetti riguardanti le aree maggiormente coinvolte nei fenomeni di cambiamento della struttura sociale che influiscono sulle fasce deboli con processi di emarginazione ed esclusione sociale, o coinvolte da frequenti flussi migratori e che risponderanno ai sottoelencati requisiti:

- congruenza del progetto con i bisogni del territorio: attraverso l'indicazione del numero di persone senza fissa dimora presenti nel territorio di riferimento del progetto o la presenza di nuclei e persone in stato di bisogno primario;
- integrazione dei servizi: presenza nell'area di riferimento di servizi in misura minima sufficiente per avviare un processo di accompagnamento delle persone senza fissa dimora o di soggetti in condizioni di povertà estrema;
- congruenza fra servizi proposti e obiettivi, nonché fra costi e attività: individuazione delle attività e servizi già attivati e proposti nel progetto e delle relative spese per la realizzazione, comprese le risorse provenienti da altre fonti e prevedendo la compartecipazione dell'Ente Gestore dei comuni associati, con un finanziamento di almeno il 20% dei costi richiesti;
- chiara individuazione dei soggetti che partecipano all'attuazione del progetto: indicazione dei soggetti che partecipano all'attuazione del progetto, con tipo di intesa eventualmente formalizzata e indicazione dei compiti e funzioni svolte da ciascuno;
- coordinamento intersettoriale: collegamento con altre iniziative presenti nel territorio quali:
 - a) eventuale sperimentazione, innovazione ed adozione di un metodo di lavoro e coordinamento tra progetti;
 - b) la messa in rete dei servizi quale modalità organizzativa e di coordinamento finalizzata ad ottimizzare gli interventi attraverso lo stretto raccordo tra le amministrazioni locali ed il volontariato sociale coinvolto nell'attuazione dei progetti.

I progetti dovranno essere presentati alla Regione Autonoma Sardegna – Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale - Direzione delle Politiche Sociali entro il 30 novembre 2010.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Gli Ambiti PLUS già beneficiari di contributi regionali per le medesime finalità dovranno presentare i relativi progetti corredati della seguente documentazione:

- rendiconto delle spese sostenute e specificazione degli interventi effettuati;
- relazione sul progetto attuato con l'indicazione del numero delle persone assistite nell'anno suddivise per età e sesso e del numero di persone per le quali è stato attivato un percorso di reinserimento sociale;
- valutazione complessiva dei risultati ottenuti in merito anche alla organizzazione del servizio e al coordinamento con il volontariato.